

L'INTERVENTO CON GLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

“Gli uomini che maltrattano sono il prodotto di una società che nega profondamente la violenza maschile, e che quando è obbligata ad affrontare la realtà cerca piuttosto di colpevolizzare la vittima” (Katz, 2006)

Dott.ssa Lucia Beltramini, Dott. Giandomenico Bagatin

PERCHE' OCCUPARSI DEGLI UOMINI

- Cambiare la prospettiva: la violenza sulle donne è un **problema degli uomini**
- Non tutti gli uomini sono violenti (!) ma gli autori di violenza nelle relazioni di intimità sono principalmente uomini
- Intervento con gli uomini
 - Sicuramente nei centri per l'intervento con gli uomini autori di violenza ...
 - ... Ma si tratta di uomini che possono rivolgersi anche ai servizi socio-sanitari per altre problematiche (stress, depressione, alcol, problemi con la partner, ecc...)

CHI E' L'UOMO AUTORE DI VIOLENZA?

- Non è il "diverso" → Non ha più problemi mentali degli altri uomini e può appartenere a tutte le categorie sociali
- ... ma fattori di rischio (OMS, 2010; FRA, 2014)
 - **Violenza subita/assistita** in famiglia
 - Abuso di alcol
 - Basso livello di **istruzione**
 - Violenza anche fuori casa
 - Accettazione di credenze sull'inferiorità della donna, di norme tradizionaliste sui ruoli di genere, di comportamenti di dominazione e controllo sulla partner
- Inoltre, per la violenza sessuale → anche bassa resistenza alle pressioni dei pari

INDICAZIONI PER I PROFESSIONISTI



- Prestare attenzione ai fattori di rischio
- 2 domande chiave:
 - *"Ha subito violenza in passato?"*
 - *"Le capita di perdere le staffe, fare scenate, colpire la sua compagna?"* (Non domanda diretta)
- Osservare il comportamento dell'uomo con la partner:
 - Parla spesso al posto della donna, anche presentando un quadro molto diverso dalla realtà e ammettendo al massimo un conflitto di coppia?
 - E' molto adeguato, calmo e tranquillo, a differenza della partner che può sembrare agitata o confusa?

LA NEGAZIONE

- Quando parla dei "conflitti" tende a negare ogni sua responsabilità, colpevolizzando la donna o minimizzando la gravità delle azioni commesse?
 - *"Non sono una persona violenta; devo essere stato veramente provocato"*
 - *"Lei dice che le ho rotto la mascella. E' vero, l'ho spinta dalle scale e lei è caduta, ma non le ho rotto la mascella"*

(Beltramini, 2012; Hearn, 1998)

"E' importante che l'operatore riconosca e restituisca la responsabilità del comportamento maltrattante, la sua illegittimità e le gravi conseguenze che comporta. La necessità di trattare la violenza come tale, non permette all'operatore di mantenersi in una posizione di illusoria neutralità: oltre a esplicitare la responsabilità del violento all'interno della relazione di coppia, nelle comunicazioni agli altri servizi ed eventualmente all'autorità giudiziaria, è necessario che la violenza venga esplicitata, che si chiarisca il diverso ruolo di chi è aggressore e di chi è vittima e che si segnalino gli elementi di rischio presenti nella specifica situazione" (Apollonio et al., in Romito & Melato, 2013)



IL LAVORO DEI CENTRI PER L'INTERVENTO CON UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

LA PRIMA ESPERIENZA DI INTERPARES

- 10 uomini si sono rivolti al servizio nel 2013 e hanno svolto colloqui individuali
 - 4 su indicazione dei servizi socio-sanitari
 - 3 su indicazione della partner
 - 2 per iniziativa personale
- 7 sono stati ritenuti idonei a partecipare al gruppo (da settembre 2013 a giugno 2014)
 - In media, 3-4 colloqui individuali prima del gruppo
- 4 hanno portato a termine il gruppo
 - 1 ha abbandonato
 - 2 non sono stati ritenuti idonei a proseguire

I PERCHE' DEL CONTATTO CON LE DONNE

- 6 donne intervistate telefonicamente all'avvio e alla conclusione del gruppo
- Per comunicare loro che:
 - La partecipazione al gruppo non è garanzia che il maltrattamento cesserà → Continuare a proteggersi
 - Esistono i Centri Anti-violenza
 - La storia della donna è importante e lei è **creduta**
- Per raccogliere dati utili per osservare la coerenza del racconto dell'uomo (**TRIANGOLAZIONE**) → Informazioni MAI riportate a lui
- Per avvertire la donna in caso di abbandono del percorso